

SUSA



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II DGSAF
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute
0013972-P-12/07/2013
DGSAF I.1.a.e/2013/5



Registro - classif: I.1.a.e/2013/5
Allegati:

U.L.S.S. n. 4 ALTO VICENTINO "asi4-vi"	
- 1 AGO. 2013	
N.	28516
Tit.	7. Cl. 6

Regioni e Province autonome
Servizi Veterinari
Loro sedi

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. VETERINARIA	
Data di arrivo	
Data registraz.	15 LUG. 2013
Prot. n.	301692
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.740.20.10	

e p.c.
Centro nazionale di referenza
per le Salmonellosi
presso IZS Legnaro (PD)

COVEPI
c/o IZS TERAMO

Associazioni di categoria (settore avicolo)

OGGETTO: Piani nazionali di controllo delle salmonellosi negli avicoli - criteri per la gestione delle registrazioni nei Sistemi informativi e di eventuali non conformità.

I risultati dell'attuazione dei Piani testimoniano un costante aumento del numero di campionamenti ufficiali e di autocontrollo, dello stato di implementazione della BDN avicola e delle registrazioni nei Sistemi informativi (S.I.) specifici, in particolare degli autocontrolli in S.I. Salmonellosi (SIS).

Tuttavia l'esame dei dati registrati ha messo in risalto alcune criticità che rischiano di pregiudicare i risultati sinora conseguiti. Si riportano di seguito tali criticità, con i suggerimenti finalizzati alla loro risoluzione.

- Irregolarità dei dati presenti in BDN avicola: sono ancora presenti in BDN alcune incompletezze ed anomalie delle informazioni concernenti le aziende e gli allevamenti. A tal proposito, si ricorda che in tutti i Piani è previsto l'obbligo di alimentare correttamente e completamente la BDN. Infatti, i dati anagrafici, particolarmente quelli inerenti alla capacità strutturale, all'orientamento produttivo, al numero di capannoni e di gruppi, sono fondamentali sia per la programmazione delle attività che per le registrazioni in SIS dei campionamenti. Pertanto essi devono essere sempre aggiornati, completi e corretti.
- Incostante identificazione dei gruppi: il report nazionale dei dati relativi alle salmonellosi negli avicoli della relazione EFSA 2012, inerenti ai campionamenti sia ufficiali sia di autocontrollo, evidenzia una mancata correlazione tra numero di gruppi totali presenti in BDN e numero dei gruppi campionati, a causa del diverso identificativo utilizzato a seconda del motivo del campionamento. Infatti, per campionamenti diversi di uno stesso gruppo, spesso il capannone è stato identificato in SIS in modo differente (ad esempio "A" nel I campionamento; "a" oppure "1" nel II), con la conseguenza che il sistema ha riconosciuto due gruppi distinti. A tal proposito, si ricorda che in tutti i Piani è previsto l'obbligo di

identificare chiaramente e univocamente, per tutta la durata dell'anno di riferimento del Piano, lo stesso capannone, sia in ambito di controlli ufficiali e sia di autocontrollo.

- Registrazioni incomplete degli autocontrolli in SIS: anche se il fenomeno è in costante diminuzione, l'analisi dei dati registrati in SIS, evidenzia la non completa registrazione dei campionamenti in autocontrollo di alcuni operatori del settore.

A tal proposito, si ricorda che tutti i Piani prevedono la registrazione degli autocontrolli in SIS e la responsabilità dei servizi veterinari di verificarne il rispetto.

Il servizio veterinario, in caso di non conformità agli adempimenti previsti dai Piani, interviene con provvedimenti appropriati per assicurare, anche ai sensi dell'articolo 54, comma 1, del Regolamento (CE) 882/2004, che l'operatore ponga rimedio alla situazione e soddisfi i requisiti normativi.

A tal fine comunica al responsabile dell'allevamento, in forma scritta, la non conformità rilevata e le azioni preventive e correttive che deve attuare per soddisfare il requisito normativo violato.

In caso di mancata osservanza, i Piani prevedono limitazioni della commercializzazione di animali e loro prodotti, in ambito comunitario e nazionale. Inoltre il riscontro di non conformità rientra tra i criteri di valutazione che il servizio veterinario utilizza per assegnare all'azienda il livello di rischio pertinente.

Oltre a quanto sopra ricordato, nell'ambito della legislazione nazionale vigente, si richiama anche quanto disciplinato dall'articolo 6 del d.l. vo 193/2007.

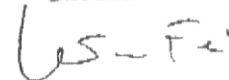
Esso, al comma 4, prevede la possibilità di applicare sanzioni amministrative all'operatore di produzione primaria che non rispetta i requisiti (*ossia assenza del requisito previsto*) di cui alla parte A dell'allegato I al regolamento (CE) n. 852/2004, tra cui è esplicitamente previsto il rispetto da parte degli OSA della produzione primaria dei programmi per il controllo delle zoonosi.

Nondimeno, lo stesso articolo 6 del d.l. vo 193/2007, al comma 7 prevede, nel caso di riscontro d'inadeguatezze nei requisiti o nelle procedure di cui al comma 4 (*ossia parziale assenza del requisito previsto*), che l'autorità competente possa fissare un congruo termine di tempo entro il quale tali inadeguatezze devono essere eliminate. Il mancato adempimento entro i termini stabiliti è sanzionabile.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e s'inviando cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetana Ferri



Referente dell'Ufficio II

Dr Luigi Ruocco Of. 59946755 email: l.ruocco@sanita.it

Referenti per il procedimento

Dr Anna Sorgente - Of. 59942904 email: a.sorgente@sanita.it

Dr Donatella Capuano Of. 59946864 email: d.capuano@sanita.it

